



Via Montefalco 50 - Arezzo  
info@falcoinvestigazioni.it

# il Bastione



0575.357195 (24h su 24h)  
334.3278321 (24h su 24h)

Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito

www.portasantospirito.org



bimestrale - anno XXI  
n. 5 - dicembre 2010

Autorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - Dir. Resp.: Roberto Parnetti - IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo  
Publicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Aretino, 4 - 52100 Arezzo  
Redazione: Zanobi Bigazzi, Sara Carniani, Marzia Cerofolini, Roberto Del Furia, Daniele Farsetti, Roberto Gomitolini, Franco Gori, Saimon Savini, Luca Stanganini, Roberto Turchi.  
Hanno collaborato: Arezzo Notizie, Lorenzo Alberti, Luca Caneschi, Felice Rogialli, Aurora Savelli - Impaginazione: Pictura Studio (Ar) - Stampa: Centrostampa, via Galvani, 79/a, Arezzo

## DI CHI È LA GIOSTRA DEL SARACINO?!?

La prevista riforma dell'Istituzione vorrebbe togliere ai Quartieri qualunque potere decisionale

### RIPARTIRE DA SOLIDE BASI

**A**nche questo 2010 se ne sta andando e, si sa, con la fine dell'anno si prova a tracciarne il bilancio.

Tante sono state le cose da ricordare e gli eventi posti in essere dal nostro Quartiere: la borsa di studio in memoria di Edo, i festeggiamenti per il ventennale de "Il Bastione", la bella giornata trascorsa con Tripolino, la serata storico-culturale dedicata al nostro Patrono San Donato, la piacevolissima cena con il nostro giostratore ed amico Federico Stendardi e la sua famiglia ed altro ancora. Tante sono state anche le attività di tipo ricreativo che ci hanno accompagnato con momenti di grande divertimento e di forte aggregazione per tanti quartieristi. Per questo, il bilancio del 2010 che si sta concludendo, per quanto riguarda la gestione ordinaria, mi sembra complessivamente positivo, visto che il Quartiere ha dimostrato di essere vivo e sempre ricco di ottime iniziative.

A tale proposito intendo porgere un sentito ringraziamento a tutti quelli che hanno collaborato alla loro buona riuscita, perché va ricordato che è sempre grazie al prezioso ed indispensabile contributo di tutti VOI QUARTIERISTI, se possiamo raggiungere questi importanti risultati.

Purtroppo, per quanto riguarda la parte tecnica, non possiamo dire di aver avuto un bilancio altrettanto positivo. Le due giostre sono entrambe da dimenticare, con l'aggravante che nessuna delle due è passata senza lasciare strascichi dolorosi! A giugno, dopo il "2+2=4", abbiamo avuto le dimissioni del nostro storico capitano Fabio Barberini ed a settembre, dopo l'insoddisfacente "4+4=8", abbiamo avuto la richiesta da parte di Luca Veneri di rescindere il proprio contratto con la conseguenza di dover colmare questo vuoto con la visione precisa dell'obiettivo che vogliamo raggiungere.

Tutti ricordiamo gli insuccessi a cavallo tra gli anni '80 e '90 che portarono a comette

tere degli errori. Al tempo la svolta fu quella di dotarsi di un campo di allenamento supportato da un buon preparatore (Vittorio Zama) ed il risultato di quella scelta fu la "produzione" di alcuni giostratori che hanno fatto la storia della nostra manifestazione, uno dei quali ha rappresentato il Quartiere fino allo scorso anno. Ebbene, è fermo intendimento di questo consiglio direttivo di ripartire da qui!

Sono stati fatti investimenti importanti per dotare il campo di allenamento di una scuderia; qualcuno ha definito eccessive le somme per tale opera, ma era volontà del consiglio realizzare una struttura che fosse duratura nel tempo, con la convinzione di costruire al suo interno il cuore pulsante dell'attività tecnica e con l'obiettivo di ricreare in futuro dei giostratori di qualità e "fidelizzati". Tutti siamo consapevoli che per ottenere dei risultati occorrerà pazientare e attendere che i nostri ragazzi crescano, ma è necessario ripartire da lì per avere dei successi che si consolidino negli anni.

Proprio per dare il tempo ai nostri giovani di crescere e per non generare assurde pressioni premature, dobbiamo guardarci intorno per coprire questa parentesi temporale. E per questo che stiamo vigilando e saremo pronti ad intervenire su eventuali opportunità che si dovessero creare per poter garantire al Quartiere di correre da subito la Giostra da protagonista.

Nel mese di dicembre, come da tradizione, cominceranno le tombole, che ci faranno compagnia per tutto il periodo natalizio, perciò siete tutti invitati a parteciparvi per trascorrere delle piacevoli serate al vostro Quartiere.

Concludo augurando anche a nome della Redazione, un Buon Natale e Felice Anno Nuovo a tutti voi ed alle vostre Famiglie.

Il Rettore



**N**ei prossimi mesi la Giostra del Saracino affronterà forse la sfida più difficile per la sua sopravvivenza così come la conosciamo, ovvero espressione della partecipazione popolare mediata ed incardinata attraverso i Quartieri. Sotto la direzione di Giuseppe Marconi si è preparata una rivisitazione globale del regolamento della manifestazione, non quello tecnico ovviamente, ma quello gestionale. L'organismo che subirebbe le trasformazioni maggiori è il Consiglio di amministrazione dell'Istituzione Giostra che passerebbe dal controllo dei Quartieri, tramite i Rettori che in quel consesso li rappresentano, ad organismo verticistico, di diretta emanazione e quindi controllo da parte del Sindaco della città di Arezzo.

L'Art. 5 comma 1 del nuovo regolamento recita: "Il Consiglio di amministrazione è costituito da un minimo di tre ad un massimo di cinque componenti nominati dal Sindaco"; un "golpe" istituzionale a tutti gli effetti in cui non si passa nemmeno dal Consiglio Comunale, e quindi da un dibattito e da un confronto come avviene oggi ad esempio per la nomina della Magistratura della Giostra, ma è un uomo solo che per i successivi quattro anni, in parallelo alla durata del suo mandato, decide chi regga il timone della più importante manifestazione cittadina. Un modello assolutistico ed accentratore che già nel '700 il più timido degli illuministi avrebbe irriso. La politica si vuol chiaramente impossessare della Giostra senza rispondere a niente ed a nessuno e non fa niente per nascondere.

I Quartieri sono relegati in un nuovo organo meramente consultivo denominato "Priorato dei Quartie-



Una curiosa immagine di Piazza Grande vuota alla fine delle prove settimanali.

ri" a cui spettano le proposte di modifica del regolamento tecnico. Ho scritto "proposte" non per un errore di battitura ma perché vorrebbe il nuovo regolamento. Per ipotesi si potrebbe arrivare al paradosso che i Quartieri siano unanimi nel volere una modifica tecnica ma che "lor signori" invece non ritengano di adottarla, e nessuno potrebbe contestare loro nulla: la follia! Volete le prove? Art. 7 comma 4 del nuovo regolamento: "Sono organi consultivi dell'Istituzione il Priorato dei Quartieri... e la Commissione Consultiva. I pareri e/o gli indirizzi espressi dagli organi consultivi... in ogni caso non potranno esplicare effetti vincolanti sulle decisioni del Consiglio di Amministrazione". Il successivo articolo 14 bis spiega meglio il rapporto subordinato alla politica che il Priorato dovrebbe tenere, infatti in questo articolo sono spiegate le modalità operative di

collegamento tra i due organi: il Consiglio di amministrazione può richiedere due tipi di parere, uno obbligatorio e l'altro facoltativo, che il Priorato ha 20 giorni di tempo per presentare in forma scritta; ovviamente, sia che il parere venga o non venga fornito, questo rimane appunto un parere ed i conduttori del vapore possono tranquillamente riceverlo od ignorarlo nella loro più completa discrezione. Mi si obietterà che il Sindaco andrà a nominare uno dei 3 o 5 consiglieri su indicazione del Priorato, Art. 8 comma 1, ma in un organismo così militarmente blindato sarà difficile per un solo esponente far valere le indicazioni del mondo giostresco!

In ultimo il rischio concreto che la Giostra divenga un poltronificio per l'amico dell'amico è testimoniato dal fatto che, a differenza di tutti gli altri istituti presenti nel regolamento a puro titolo gratuito, ai consiglieri

è riservato un gettone di presenza per ogni riunione a cui partecipano. Posso convenire che come è strutturato adesso il modello dell'Istituzione in cui gli amministrati coincidono con gli amministratori non sia il massimo della perfezione, potrei addirittura sottoscrivere questa riforma se venisse apposta la semplice modifica che i consiglieri d'amministrazione saranno nominati dai Quartieri escludendo i dirigenti in carica. Credo che tra il modello attuale ed il ritorno al "Regno delle due Sicilie" possa esistere qualcosa su cui trovare un punto d'intesa. Sappia il palazzo chiaro e forte che a questa riforma calata dall'alto i Quartieri opporranno le barricate e non subiranno passivamente di essere esautorati dal controllo della manifestazione di cui sono i veri e soli protagonisti.

Daniele Farsetti

## L'ADDIO DI LUCA VENERI

Il comunicato stampa ufficiale del Quartiere

**S**i informa gli organi di stampa che in data 28/09/2010 il Quartiere di Porta S. Spirito e il giostratore Luca Veneri hanno deciso concordemente di sciogliere qualunque legame contrattuale. Il Consiglio Direttivo, i soci e il Quartiere tutto ringraziano Luca per la grande professionalità e lo spessore umano dimostrato in tutti questi anni di collaborazione. L'enorme esperienza accumulata nella Giostra del Saracino e in altre manifestazioni dove Luca Veneri si è sempre cimentato con

grandi risultati, lo rende uno dei giostratori più titolati se non il migliore a livello nazionale e averlo potuto annoverare tra le nostre fila ci rende particolarmente orgogliosi.

L'augurio che il Consiglio Direttivo del Quartiere di Porta Santo Spirito fa a Luca, è quello di poter vincere ancora in giro per l'Italia e magari, continuando a frequentare i "Bastioni", la speranza di poter avere nuovamente la sua preziosa collaborazione in un prossimo futuro.

Il Consiglio Direttivo



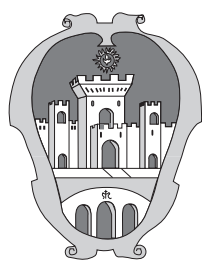
## BANCA DI ANGHIARI E STIA

Sede: ANGHIARI Filiali: ANGHIARI - AREZZO - CITERNA - MONTERCHI - SAN GIUSTINO - SAN SEPOLCRO  
CITTA' DI CASTELLO - CAPRESE MICHELANGELO - STIA - SOCI - SUBBIANO  
PIEVE SANTO STEFANO - PIEVE AL TOPPO

Uffici finanziari: CASTELLUCCIO DI CAPOLONA - PRATOVECCHIO - LAMA DI S. GIUSTINO

... un'attiva presenza nell'economia del territorio





## SETTEMBRE DECISIVO PER MOLTI Ma le scelte più difficili per il futuro le dovrà affrontare la Colombina

**N**on ci voleva la sfera di cristallo per capire che, per qualcuno, la giostra di settembre sarebbe stata decisiva. Lo era, e lo si sapeva, per Giovanni Bracciali, scelto da Porta del Foro al posto di Gabriele Veneri dopo il ballottaggio con Giacomo Gorini, lo era per Carlo Farsetti, al quale il quartiere rossoverde aveva chiesto un cambio di rotta, e lo era per Luca Veneri. Apparentemente era proprio il giostratore gialloblù ad avere più di tutti la spada di Damocle sulla testa, ma i più attenti sapevano che nel 2011 correre la Giostra e la quintana di Foligno non sarebbe stato più possibile per la coincidenza di date e che quindi, avendo firmato un contratto biennale nel 2009 con il rione Spada, Veneri nel 2011 sarebbe stato l'Audace al "campo de li giochi" della città umbra notoriamente al centro del mondo e non il cavaliere del quartiere di Porta Santo Spirito in piazza Grande. Luca avrebbe comunque voluto chiudere alla grande la sua onorata carriera di giostratore, ma ancora una volta gli è mancato qualcosa e la sua fine non è quindi gloriosa come avrebbe meritato. La giostra di settembre, pur se decisa da un colpo di fortuna che ha premiato Carlo Farsetti, ha indubbiamente ridelineato un quadro di valori un po' più incerto

rispetto a quello strapotere di Porta Sant'Andrea al quale eravamo tutti abituati, frutto di un grande lavoro tecnico e organizzativo che è comunque due passi avanti rispetto agli altri. Affidandosi ad altre armi, soprattutto giocando sugli aspetti psicologici e motivazionali, Porta Crucifera è riuscita infatti a ridare alla sua coppia quell'aura di superiorità per la quale era stata costruita, mentre vedere Sant'Andrea fuori giostra praticamente fin da subito ha contribuito a costruire una manifestazione diversa da quella che tutti ci aspettavamo. Una buona conferma è venuta da Porta del Foro che, seppur ancora all'asciutto di vittorie, ha dimostrato di essere competitiva, mentre le note dolenti sono tutte in casa della Colombina, anzi della nostra Colombina. In due anni la coppia gialloblù si è prima scoppiata, con l'addio di Carlo Farsetti, e adesso disintegrata e si deve scegliere quale direzione imboccare per potere correre giostra con qualche probabilità di vittoria che non sia affidata solo alla casualità. La scelta non è facile, perché complicato è il panorama nel quale ci si muove, ma il quartiere ha l'obbligo, prima ancora che la necessità, di un colpo d'ala che spargli le carte, anche in modo clamoroso. Su Daniele Gori si può contare, anche per il futuro,



Luca Veneri e Daniele Gori alla sfilata in via Roma.

ma al suo fianco ci dovrà essere una prima lancia di richiamo, nostrana o straniera. Dico questo perché rivedere in piazza qualche cavaliere di fuori potrebbe essere un elemento

importante che ridarebbe un senso, anche tecnico, alle scelte del quartiere. Chi può, ci pensi.

Luca Caneschi

## ALFABETO DELLA GIOSTRA

**A** come ambizioni, purtroppo per il nostro Quartiere ancora una volta deluse. Dopo i segnali positivi dello scorso anno un brutto passo indietro.

**B** come "Briccica", al secolo Stefano Chierici, giostratore che ha corso la prima carriera con la lancia che poi si sarebbe spezzata nelle mani dell'innominabile. Avere in mano il biglietto vincente della lotteria e regalarlo ad altri: chiedere al cavaliere biancoverde per sapere come ci si sente. Origini gialloblù?

**C** come culo, sì, proprio la parola più greve e volgare per descrivere la rottura della lancia ad opera del secondo giostratore di Porta Crucifera.

Se non avesse trovato il legno "boglio" staremmo ancora parlando dell'ennesimo fallimento dell'innominabile. Che abbia risolto i suoi problemi non ci crede nessuno.

**D** come Dea bendata, purtroppo la via dei Bastioni non la ritrova nemmeno con l'ultimo modello di tomm. Ciecata, sarà anche per questo ma noi continuiamo a preferire Bacco e Venere!

**E** come Ercolini Marco; al rettore rossoverde, ma esclusivamente a lui, vanno i nostri complimenti non per la vittoria, ma per come ha saputo gestire il quartiere in un momento difficile.

**F** come Federico Stendardi. Noi di Santo Spirito siamo tutti con te!

**G** come Giusti Enrico; prima ci contatta e si offre, poi rinnova il contratto a Porta del Foro. Rimane uno dei signori della piazza, ma che caduta di stile.

**H** come handicap mentale che, speriamo solo momentaneamente, ha colpito quello sciagurato spettatore protagonista del lancio della bottiglietta contro l'innominabile giostratore rossoverde.

**I** come innominabile, evocato col suo nome di battesimo solo alla toilette, come rito propiziatorio, ogni giorno verso ora quattordicesima.

**L** come lo scriviamo per l'ultima volta, e ci riferiamo al punto precedente. Perché è l'ora che ci buttiamo dietro le spalle chi non merita la nostra attenzione e ci concentriamo piuttosto nella costruzione del nostro futuro.

**M** come Marmorini, ovvero quando la faziosità deborda. Si inventa il "colpo di braccio" con il quale l'innominabile avrebbe contribuito a spezzare la lancia. Giorgio troppi film, ripigliati!

**N** come ne avrebbe fatto volentieri a meno. L'intramontabile Giuseppe "Beppe" Mori nella prova generale della giostra di settembre ha stabilito un record. Infatti è il primo giostratore ad essere penalizzato per aver oltrepassato il tempo massimo di percorrenza della carriera, fissato in 4'85.

**O** come officiante della benedizione degli armati che, dopo anni, abbiamo rifatto in piazza San Jacopo. Ad occuparsi della cerimonia è stato il nostro addetto al culto Massi-

mo Carosso... mentre il parroco aspettava alla chiesa di S. Antonio.

**P** come punteggi stravolti; a giugno più che a decisioni di una giuria abbiamo assistito ad una estrazione della lotteria, numeri a caso. Dilettanti allo sbaraglio che devono dividere la pessima figura rimediata con la Magistratura della Giostra che aveva il compito di selezionarli ed istruirli. Le comiche finali.

**Q** come il quattro; colpirlo sembrava una mezza sconfitta invece a giugno, forse complice la primavera bagnata, ha fatto prepotentemente risentire la sua voce. Con quattro e quattro otto si vince ancora! Il buon Felici se la ride sotto i baffi.

**R** come re della piazza; sua maestà Alessandro Vannozzi è un classico che non passa mai di moda. Da quasi venti anni tiene la scena senza appannamenti. Oltre il cavaliere, la persona, sempre umile e concentrata.

**S** come sbandieratori; per il cinquantennale del gruppo allestiscono uno spettacolo semplicemente meraviglioso. Lasciate a casa polemiche, corni, timpani e trombette, richiamando i vecchi elementi del gruppo che hanno fatto la storia, creano una suggestione unica strappando applausi sinceri. Complimenti.

**T** come tanti auguri a tutti noi, perché ne abbiamo bisogno, perché dobbiamo crederci, perché dobbiamo costruire tutti insieme un nuovo futuro per la Colombina!

**U** come una volta tanto ci hanno ascoltato. Nel numero di febbraio de "Il Bastione" puntavamo il dito sulle foto delle carriere presenti nel depliant della Giostra del Saracino, dove 3 su 4 dei cavalieri immortalati avevano cambiato casacca. Bene, con nostra soddisfazione abbiamo verificato che nelle brochure di quest'anno le foto sono state sostituite.

**V** come Veneri Luca ma anche come numero romano rappresentante il cinque nel tabellone. Una nemesi: la prima lettera del proprio cognome rappresenta lo spauracchio di chi, arrivato al quartiere per spaccare il mondo, lo lascia senza aver mai centrato il bersaglio più grosso. Rimane il rimpianto per quello che poteva essere e non è stato. Delusione.

**W** come www.terradarezzo.it ovvero il sito, autorizzato dall'Istituzione Giostra del Saracino, dove si potevano trovare tutte le notizie storiche sulla manifestazione, sui cavalieri, sui record ecc. ecc. e che da alcuni mesi non è più "on line" perché, a quanto sembra, non è stato pagato il dominio.

**Z** come zotici; purtroppo è quello che spesso continuiamo a sembrare noi aretini ai visitatori che vengono in città in occasione della Giostra, e questo per colpa di chi, senza amare veramente la manifestazione, continua a prenderla semplicemente come un'occasione per offendere e menare le mani, non sapendo esprimersi in altro modo.

La Redazione

## GIOSTRA, UN MARCHIO DA TUTELARE Un'adeguata regolamentazione potrebbe darle l'indipendenza economica

**C**ertamente la Giostra del Saracino è un patrimonio di tutta la collettività aretina, una manifestazione storica che ormai da molti anni ha varcato i confini nazionali, alla quale assistono spettatori da ogni angolo del pianeta, che viene ripresa e diffusa da importanti network internazionali. Il valore culturale del Saracino sta per essere riconosciuto anche dall'Unesco in un percorso che lo renderà un bene immateriale da proteggere e tutelare. La visibilità, l'importanza e l'interesse, anche economico, intorno a questo evento sono in costante crescita. Una manifestazione che ha importanti ricadute per il territorio, ma che non ha ancora adottato politiche di controllo e di governo del proprio potenziale commerciale, e che soprattutto non sa drenare risorse per il proprio sostentamento e sviluppo. Alla perenne ricerca di fondi ed entrate, la Giostra si affida solo agli incassi del botteghino, alla razionalizzazione delle spese ed ai contributi, pubblici o privati che siano, sempre più esangui in tempi di crisi come sono quelli che stiamo vivendo. Il vero problema è che ad oggi non esiste neppure l'idea e la coscienza di sé, della propria identità, della necessità di difendere la propria tradizione, dell'esigenza



I Rettori dei quattro quartieri intervistati da Osvaldo Bevilacqua per la trasmissione di Rai 2 "Sereno Variabile".

primaria, prima ancora che economica, di poter decidere chi e come possa utilizzare i simboli ed i marchi propri della Giostra del Saracino. Ad oggi solo gli stemmi dei quartieri sono depositati e non esiste nessuna organizzazione che si occupi della loro tutela. Manca un'entità giuridica a salvaguardia della manifestazione a cui si debba necessariamente rivolgere chi voglia abbinare la propria immagine, a fini commerciali e non, a quella della Giostra; un organismo che valuti, prima della loro diffusione, se i contenuti siano coerenti con l'immagine che il

Saracino vuole dare di sé. Ovviamente, tale istituto avrà anche il compito di perseguire chi non si attinga ai propri dettami. Molti sono quelli che oggi mangiano in questo ricco piatto: in primis le televisioni locali che, a fronte di un esborso minimo, ricavano notevoli profitti, con pacchetti pubblicitari molto esosi costruiti ad hoc per l'evento. La riprova di quanto affermo si è chiaramente palesata quando la prima carriera della provaccia di giugno sulla principale emittente cittadina è stata oscurata per fare spazio al nutrito carosello di reclame. Inoltre ristoranti, agri-

turismi, siti internet ma anche esercizi commerciali di ogni genere utilizzano le effigi proprie della manifestazione ricavandone innumerevoli benefici.

Altro versante su cui poter esercitare un controllo e ricavare quindi un reddito riguarda il materiale di merchandising, una miniera inesplorata e dall'enorme potenziale. La creazione di un marchio ufficiale della Giostra del Saracino, l'obbligatorietà che esso sia apposto, a fronte di un corrispettivo, su ogni prodotto posto in commercio che con essa abbia attinenza è l'obiettivo minimo che l'Istituzione dovrebbe perseguire. Naturalmente, almeno dal mio punto di vista, andrebbe fatta una distinzione tra aziende del territorio aretino e non. Nel primo caso si potrebbero pensare condizioni di favore o simboliche, possibilità esclusa nel secondo caso.

La manifestazione può e deve stare in piedi con le proprie gambe. La raggiunta autonomia finanziaria le consentirebbe una diversa forza negoziale, in qualsiasi ambito, anche quello tecnico, senza essere in balia di contributi esterni che la tengano potenzialmente in ostaggio ed esposta a qualsiasi forma di compromesso.

Daniele Farsetti

**ANIMALI DA ALTA CORTE**

**POLLO S. Marco**

dal 1872

www.pollosanmarco.it - pollosanmarco@paginesi.it

52100 AREZZO

SCONTO DEL 10% A TUTTI I SOCI DEL QUARTIERE

Via dei Frati, 12  
Tel. 0575.901601  
Via Crispi, 74  
Tel. 0575.323875  
Via Piave, 26  
Tel. 0575.906271

**STUDIO TECNICO ASSOCIATO GEPPETTI-SABATTI**

Geom. Marco Geppetti

Geom. Antonella Sabatti

Arezzo - Via G. Monaco, 72  
0575370930 05751822681

**TENUTE DI FRATERNITA**

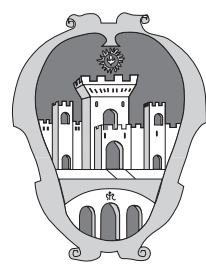
Chianti "Priore"  
Chianti Superiore "Tenute di Fraternita"  
IGT "Questua"  
IGT "Jugo"  
Tavola "Ca' Maggiore"

OLIO extra vergine d'oliva  
Olio IGP

PUNTO VENDITA  
VIA CESALPINO 44 - AREZZO  
TEL. 057510822944

**RENAULT TWINGO**  
concessionaria  
**saiec**  
Via Galvani - Arezzo





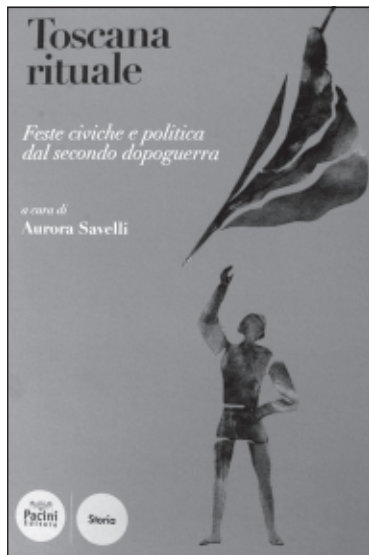
# LA GIOSTRA NELLA TOSCANA RITUALE

## Il contributo di Luca Berti all'interno di un volume sulle feste civiche della regione

**E'** stato discusso ad Arezzo il 19 ottobre, nell'ambito del programma culturale della Società Storica Aretina, il volume "Toscana rituale. Feste civiche e politica dal secondo dopoguerra", da me curato e pubblicato da Pacini Editore. "Toscana rituale" prende in esame l'operato di amministrazioni locali e di forze politiche, di persone e comitati che durante gli anni 1945-1955 si fanno portavoce del rilancio della festa civica, in auge durante il fascismo e interrotta negli anni del conflitto. Sono analizzate nel libro anche feste più recenti, attivate tra la fine degli anni Sessanta e la metà degli anni Settanta.

I testi, dopo il mio d'apertura sul Palio di Siena, sono di Matteo Mazzoni sul Calcio storico di Firenze, Andrea Addobbati sul Gioco del Ponte di Pisa, Claudio Rosati sulla Giostra dell'Orso di Pistoia, Luca Berti sulla Giostra del Saracino di Arezzo, Paolo De Simonis sul Diotto di Scarperia, Fabio Mugnaini sul Palio di Torrita, Simonetta Michelotti sul Palio di Casteldel piano, Marco Zucchini sul Corteo storico di Prato, Alessia Fiorillo sul Bravio delle botti di Montepulciano.

La prima edizione postbellica della Giostra del Saracino di Arezzo, dopo le glorie del periodo fascista, data 12 settembre 1948. Nei commenti della stampa Luca Berti, profondo conoscitore della Giostra e della storia della città, coglie l'orgoglio civico saldamente intrecciato con il senso di appartenenza "e con l'identificazione in una identità aretina (della quale la Giostra è parte integrante), pazientemente costruita a partire dall'Ottocen-



to ed ormai ben radicata in città" (p. 129).

L'iniziativa del rilancio, politicamente e socialmente trasversale, sembra venire dal basso, ciò che potrebbe far ben sperare sul futuro della Giostra. Ma si nota una pleora di realtà coinvolte nella sua gestione, dal Comune, all'Enal (l'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori, che ha ereditato le funzioni dell'Opera Nazionale Dopolavoro), a un Comitato Giostra del Saracino, all'Ente provinciale del turismo, per giungere alle Società di Quartiere che costituiranno un loro coordinamento. Una compresenza e affollamento di enti che non giova, e che contribuisce a rendere il cammino del rilancio della Giostra difficile e incerto quanto agli esiti, nonché permeabile alla durezza dello scontro politico di quegli anni.

Il ricco testo di Berti in più parti rileva, inoltre, la disaffezione dei primi cittadini, ad Arezzo socialisti, nei con-

fronti della Giostra, orfana di un vero sostegno e progetto intellettuale e associata da una parte del ceto dirigente aretino all'ideologia fascista. Arezzo segna qui un punto di differenza marcata rispetto agli altri casi trattati nel volume, per i quali viene messo in luce l'attivismo che contraddistingue alcuni sindaci del PCI e la loro adesione incondizionata alla ripresa della festa civica, vista come strumento di coesione sociale, come occasione per riannodare, dopo il trauma e le distruzioni della guerra, i fili della storia della comunità urbana, e anche come momento di promozione dell'immagine della città. Emblematici, al riguardo, i casi di Siena, ma anche di Pistoia, Pisa e Firenze, che registrano il forte impegno personale dei sindaci, in linea con quanto l'idea togliattiana di partito nuovo richiedeva. Se ne colga un'eco anche ad Arezzo, nelle parole del consigliere comunale PCI Mario Bellucci che nel 1953 chiede di costituire un comitato permanente allargato per la gestione della Giostra, "manifestazione del popolo aretino" (p. 137). Più in linea con gli altri casi trattati, con l'eccezione di Siena, quanto Berti osserva circa la fragilità delle basi sociali delle Società di Quartiere, sulle quali si proietta un atteggiamento autoritario da parte dell'Enal. Periodizzante è il 1978, quando lo scioglimento dell'Enal apre la strada ad un futuro ricco di promesse, che trova forza e legittimazione dalla piena assunzione di responsabilità del Comune nei confronti della Giostra.

Aurora Savelli

Università degli Studi di Firenze  
Dipartimento di Studi sullo Stato

# TRIPOLINO AL QUARTIERE



Il mitico "Tripolino" tiene in mano la lancia che donerà al Quartiere e con la quale vinse con i colori gialloblù la Lancia d'Oro che il Rettore Ezio Gori stringe fra le mani. Nella foto in basso il calore di alcuni dei quartieristi presenti al pranzo.

**E'** stata una giornata speciale per il Quartiere quella di domenica 29 agosto, per la presenza, quale ospite d'eccezione, del mitico Tripoli Torrini in arte "Tripolino", cavaliere che detiene il record di vittorie alla Giostra con 15 successi, oltre a 6 Palii di Siena. Un'occasione speciale per celebrare il cavaliere che, alla bella età di 97 anni, ha accolto entusiasta l'invito a lui rivolto.

Nato a Casammaggiore di Pozzuolo Umbro (PG) viene soprannominato "Tripolino" nel 1931 dalla Contrada del Nicchio con cui esordirà nel suo primo Palio il 2 luglio. Il soprannome è il diminutivo del nome che i genitori scelsero in chiaro riferimento alla capitale della Libia. L'anno prece-



dente alla sua nascita, infatti, l'Italia era uscita vittoriosa dalla guerra italo-turca che aveva sancito la conquista della Tripolitania e del-

la Cirenaica, strappate all'Impero Ottomano.

Ad Arezzo "Tripolino" esordisce il 7 agosto 1932 con il Quartiere di Porta Crucifera. In totale correrà 36 edizioni fino alla Giostra del 7 settembre 1969 vincendo, come già ricordato, 15 lance d'oro di cui 9 con Porta Crucifera, 4 con Santo Spirito ed una con Sant'Andrea.

I successi in gialloblù sono datati 13.09.1959, 4.09.1960, 2.09.1962 e 5.09.1965, tutti ottenuti in coppia con l'amico Donato Gallorini.

All'arrivo in sede un caloroso applauso ha salutato il cavaliere accompagnato dai familiari, quindi, dopo il saluto del Rettore Ezio Gori, nella sala delle vittorie è avvenuta la cerimonia di consegna da parte di Tripolino di una lancia da giostra da lui utilizzata negli anni '60 e che sarà sistemata nel costituendo museo del Quartiere. Oltre a ciò il cavaliere ha fatto dono di due foto che lo immortalano con il costume della Colombina nella vittoriosa Giostra del 13 settembre 1959 ed al Palio di Siena del 16 agosto 1936, quando ottenne il successo con il giubbotto del Drago.

La giornata si è poi chiusa con il pranzo del maccherone, al quale hanno partecipato oltre 100 quartieristi, e con la proiezione di un dvd fotografico celebrativo dell'eccezionale avventura di "Tripolino" alla Giostra ed al Palio.

Roberto Parnetti

# BENVENUTO FRA DI NOI



A sinistra l'arrivo di Federico presso il circolo, mentre nella foto qui sopra lo vediamo ritratto assieme alla moglie Monia durante la cena.

**N**on volendo ripercorrere in questo momento il triste evento capitato a Federico Stendardi di cui tutti siamo a conoscenza, vogliamo invece parlare del caloroso benvenuto che gli abbiamo tributato e che purtroppo la vicenda del suo infortunio ci aveva sempre fatto rimandare.

L'occasione, come spesso accade da tradizione dalle nostre parti, è stata

quella di una bella cena informale alla quale hanno potuto partecipare quartieristi, amici e familiari di Federico. E' stata una piacevole serata dove tra una portata ed un buon bicchiere di vino abbiamo potuto constatare il carattere forte, la spontaneità ed il valore di questo nuovo appartenente alla famiglia gialloblù.

Siamo certi che la sua esperienza maturata nel settore giostresco sarà di aiuto ai nostri ragazzi che ne vor-

ranno sapere di più intorno al mondo dei cavalli. Siamo altrettanto convinti che sarà un piacere anche ritrovarci insieme al circolo a discutere di Giostra e quant'altro in compagnia di una buona birra.

A lato pubblichiamo parte la lettera con la quale Federico ci esprime la sua gratitudine, quando invece siamo noi orgogliosi di poter dire: Federico, uno di noi!

Roberto Del Furia

Gent.mo Rettore e Gent.mi Consiglieri  
del Quartiere Porta Santo Spirito

Era lunedì 14 giugno quando la mia vita cambiò improvvisamente.

Mi stavo allenando per partecipare alla provaccia che si sarebbe svolta nei giorni successivi come giostratore riserva per il Quartiere di Porta Santo Spirito, quando purtroppo caddi da cavallo.

Ricordo tutto di quei momenti, la caduta, il dolore, le prime sensazioni, i soccorsi, il elicottero e l'ospedale, ma soprattutto ricordo, il calore forte, intenso e continuo degli amici che mi sono stati sempre vicini e che non mi hanno mai fatto mancare la forza per non mollare.

Oggi, a distanza di quattro mesi, sto ancora frequentando l'ospedale e i corsi rieducativi e le sessioni riabilitative in palestra, necessarie per meglio percorrere la mia nuova vita.

Vi ringraziamo di cuore veramente per quello che avete fatto, non potrò mai dimenticarlo

Sentitamente Vi saluto  
Federico

**IL COMPASSO**  
ARREDO DESIGN  
Varenna Poliform  
Via Benedetto Croce 85  
Tel. 0575 23892  
AREZZO

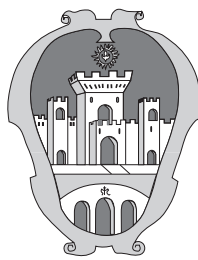
**officine meccaniche**  
**Bicchi** s.r.l.  
Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo  
Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976  
e-mail: bicchi@bicchi.it

**MARCO RANIERI**  
agente per Arezzo e provincia  
**KERA KOLL**  
SOLUZIONI TECNOLOGICHE IN EDILIZIA  
Risanamento e deumidificazione  
Pavimentazioni civili ed industriali  
**335.6069088**

**IRRICENTER** s.r.l.  
Tubazioni ed accessori per irrigazione, acquedotti, fognature e condotte gas.  
Via A. Grandi, 107 - 52100 Arezzo  
Tel. 0575 250328 - Fax 0575 251721 - Cell. 348 6055343

**SCORETTECCI**  
CORSO ITALIA  
Corso Italia, 131  
52100 AREZZO  
Tel. 0575 1824340  
franco@scoretcecciregali.f2n.it





## IL CAVALLINO D'ORO NON SI ARRENDE

**Il trofeo ha ripreso la sua corsa nonostante le attuali difficoltà dell'Arezzo**

**D**opo le vicissitudini vissute dall'Arezzo questa estate, il timore di vedere sospeso il riconoscimento del Cavallino d'Oro, messo in palio come ogni anno dal quartiere della Colombina, era davvero fondato. L'Arezzo però, pur faticosamente, si è rimesso in cammino, tra mille difficoltà, con una squadra che attualmente naviga in solitario sull'ultimo gradino della graduatoria, lontana anni luce dalla situazione dello scorso torneo quando gli amaranto di Galderisi si stavano giocando la chance per la promozione in serie B. E' un momento davvero difficile, quello vissuto attualmente dal calcio aretino. Di recente, c'è stato il passaggio di proprietà, tra Marco Masetti, il coraggioso imprenditore che aveva garantito la partecipazione al campionato di IV Divisione, ed una cordata di imprenditori romani, spalleggiati dall'ex bomber della Roma e della nazionale argentina Abel Balbo. Dicevamo dei risultati sul campo, numeri e cifre impietose per la squadra allenata da Marco Carrara prima e da Fabrizio Fratini attualmente; una sola vittoria, tre pareggi, pochi gol all'attivo, molti incassati, quasi tutti frutto di



disattenzione, sintomo di scarsa esperienza o di difficoltà di approccio alle gare, una mancanza di cura di quei dettagli che vengono provati in estate, per colpa di una preparazione iniziata quando molte squadre erano già con i motori caldi, pronte al via. Così, ad oggi, nessuno dei ragazzi della rosa amaranto ha avuto modo di elevarsi dalla modesta media complessiva. Prova ne è che l'attuale capoclassifica del Cavallino è quel Giacomo Fei che ha visto il campo in un paio di occasioni, giusto il tempo di segnare una rete, prima di infortunarsi. E pure nel gradino più basso del podio figura un giocatore con poche presenze, ov-

vero Barca. Al secondo posto, il talentuoso Rubecchini cerca di fare valere le proprie doti, pur senza ancora aver tirato fuori il proprio potenziale. Chiudono il poker dei primi cinque il portiere Lancini, il cui rendimento è ancora troppo altalenante, e l'esperto Caleri. Staremo a vedere chi riuscirà a portare a casa il prestigioso trofeo. Nel 1993, l'anno successivo al fallimento, se lo aggiudicò un difensore, Filippo Giovagnoli; l'augurio è che possa vincerlo stavolta un attaccante, magari a suon di gol decisivi per la salvezza del glorioso cavallino rampante.

Luca Stanganini

## MEMORIAL RANDELLINI, OLTRE 300 AL VIA



**A**nche quest'anno la seconda edizione della Corsa del Quartiere "Memorial Lorenzo «Bamba» Randellini" è stata un successo. Oltre 300 gli iscritti. Tanti i podisti che hanno partecipato sia ai 6 km agonistici, sia ai 2 km non competitivi, nell'intento di ricordare nel miglior modo possibile l'indimenticabile Lorenzo Randellini, conosciuto meglio da tutti come il "Bamba". Possiamo tranquillamente dire che aver organizzato la prima serata prestigiosa di settembre in memoria di questo fantastico ragazzo, è un vero onore del quale tutto il Quartiere gialloblù può andar fiero. E la manifestazione rimarrà così riconfermata a furor di popolo per gli anni a seguire.

La gara ha visto vincitore il bravo Annetti dell'Up Policiano, al secondo posto Roverelli (Atletica Sestini) e al terzo Verini (Dif), poi Refi (Podistica il Campino di Castiglione F.no). Quinto assoluto Alberti, primo quartierista arrivato e militante nella Podistica Arezzo. Poi ancora Delfini (sempre Podistica Arezzo), Mattoni (Up Policiano), Federico Lisi Vaiani (Podistica Arezzo), Bernardi (Uisp

Livorno) e al decimo posto Falleri, noto maratoneta e ultra-maratoneta, nonché famoso "pace-maker" nelle maratone di Firenze e Roma. Nella categoria Veterani (over 50) primo è Natale Mulas (Up Policiano), negli argento (over 60) fa la differenza Mario Lisi Vaiani (Cus Roma). Nella categoria femminile prima si piazza Lucia Buoncompagni (Up Policiano). Subito dopo la gara, mentre si stavano effettuando le varie premiazioni, è stato possibile per tutti gli atleti e partecipanti all'evento podistico refrigerarsi con le giganti fette di coccomero della "Cocomerata Gialloblù" organizzata dal circolo ricreativo del Quartiere e servita dalle ragazze della Colombina.

L'appuntamento con la Corsa del Quartiere è per il prossimo anno con la terza edizione del "Memorial Lorenzo-Bamba Randellini". Già possiamo anticipare che in quella occasione il percorso sarà rivisto, e la parte agonistica sicuramente allungata di 2 km. Quindi il terzo "Memorial Bamba" avrà una lunghezza di 8 chilometri, mentre la parte non agonistica rimarrà invariata.

Lorenzo Alberti

## INVERNO CALDO PER I GIOVANI GIALLOBLÙ

**P**er il Gruppo Giovanile del nostro Quartiere l'inverno appena iniziato si presenta tutt'altro che freddo! Le iniziative che i giovani stanno portando avanti, infatti, lo renderanno molto caldo. Dopo i turni del periodo girestresco ed un piccolo periodo di riposo sono stati chiamati, nello scorso mese di novembre, a pianificare la gestione invernale. Il primo appuntamento in calendario è l'organizzazione dei turni per le tombole natalizie che ci vede coinvolti ogni anno da inizio dicembre fino alla frizzante serata della Befana che dona golose calze ai bimbi gialloblù. Ancora più impegnativo sarà però il progetto musicale definito in questi giorni e portato avanti da una commissione del nostro gruppo (Sara Giuseppi, Fabio Giuseppi, Rachele Mencaroni, Sara Carniani) in colla-

borazione con l'Arezzo Factory. Il progetto sarà rivolto a tutti i giovani di età compresa fra i 15 e i 30 anni di Arezzo e provincia che hanno un gruppo e voglia di suonare! Il nome dell'evento è "Winter live contest" e impegnerà i ragazzi per un mese a partire da febbraio. Un altro appuntamento estremamente importante sarà quello di inizio anno che vedrà i giovani impegnati a riorganizzare l'organico della nostra piccola dirigenza; già, perché il mandato tutto in rosa di questi due anni al 31/12/2010 giunge al suo termine. Per il gruppo si aprirà una nuova stagione animata da nuove leve molto giovani che, sono certa, riempiranno il gruppo di energia proponendo tante idee da realizzare e portando a termine con entusiasmo alcuni percorsi già intrapresi.

Sara Carniani

## Intitolata al "Bamba" la sala costumi

Con l'inizio dei lavori per la realizzazione del nuovo Museo del Quartiere nel Bastione di via Spinello, nella scorsa primavera abbiamo dovuto spostare la sala dei costumi nel Bastione di via Niccolò Aretino, e precisamente al piano superiore nel locale antistante la sala delle lance d'oro.

I lavori per la costruzione della nuova sala costumi sono terminati a fine luglio.

Il Consiglio ha pensato e deliberato all'unanimità di intitolare la sala a Lorenzo Randellini, per gli amici "il Bamba". Martedì 24 agosto si è svolta la 2ª edizione del Memorial a lui intitolato e poco prima del fischio di partenza della corsa si è tenuta una breve ma intensa cerimonia, alla presenza dei genitori di Lorenzo, della sorella, del rettore Ezio Gori, di alcuni consiglieri, nonché dei suoi immancabili amici, e in questo luogo Lorenzo ne aveva veramente tanti. Grazie ancora Lorenzo per quello che ci hai lasciato!

Roberto Turchi

## NOZZE D'ORO CON LA BANDIERA Il cinquantennale degli Sbandieratori di Arezzo



**Q**uello che sta per concludersi è stato un anno particolare per gli Sbandieratori di Arezzo. Abbiamo raggiunto al telefono il presidente dell'associazione, Ugo Coppini. L'anno sta per terminare, proviamo a fare un bilancio. "Partendo dal presupposto che si è insediato un nuovo consiglio direttivo sicuramente non è stato un anno semplice; visto che il nostro obiettivo era dare al gruppo la visibilità che si merita, sono state create delle commissioni per i festeggiamenti. Stefano Giorgini è stato nominato direttore tecnico pro tempore, ed è lui che si è occupato della realizzazione dei saggi per le gieste; quello di giugno è stato un saggio molto più tecnico, creato apposta per mettere in risalto le doti dei nostri ragazzi, mentre quello di settembre è stato ideato per ripercorrere i

50 anni del gruppo, dal 1960 ad oggi, mettendo insieme più di 110 persone, dai fondatori alle nuove leve, e riproponendo in maniera fedele la prima schermaglia eseguita da Gigi Salvadori e da Paolo Imparati che è stato il primo acrobata del gruppo. Per tutto il mese di ottobre, presso la sala accoglienza del palazzo comunale, è stata allestita una mostra fotografica in collaborazione con il Foto club Chimera; il 20 di novembre, presso la sala consiliare del Comune di Arezzo, è stato presentato il nuovo volume celebrativo del gruppo, in presenza del Sindaco Giuseppe Fanfani, del Presidente della Provincia Roberto Vasai e di altri importanti esponenti; nella stessa occasione è stato presentato il nuovo direttore tecnico". Appuntamenti di fine anno? "Verrà presentato il nuovo sito internet del gruppo, sarà presentata la me-

Gran lavoro per la Cicogna gialloblù, che ha portato tanti bei bambini

Venerdì 22 ottobre sono nati  
**Teresa**  
figlia di Niccolò Pino e di Eleonora  
e  
**Duccio**  
figlio di Marco Bivignanelli e Sabrina Duchi.

Domenica 7 novembre è invece nato  
**Ettore**  
per la gioia di Federico Stendardi e della moglie Monia.

L'11 novembre è nato  
**Riccardo**  
figlio di Daniele Nardi e Sonia Costa

daglia celebrativa del cinquantennale e verrà organizzata la consueta cena di fine anno". Per il nuovo anno, invece? "Abbiamo già confermata la trasferta a Malaga e stiamo organizzando una trasferta in Russia".

Marzia Cerofolini

**LAVASECCO RINA**  
LAVORAZIONE ACCURATA CAMOSCI PELLI PELLICCE TAPPETI NAZIONALI ED ESTERI TENDAGGI COPERTE BARBOUR  
di Biagiotti Rina  
REPARTO SPECIALIZZATO PER LAVAGGIO AD ACQUA  
PER ALBERGHI, RISTORANTI E COMUNITA'  
Via del Gavardello, 15 - 52100 Arezzo  
Tel. 0575/380163

**life wellnessclub**  
FIT-BOXE - SPINNING - STEP - GAG - BODY BUILDING  
YOGA - PILATES - BACK-SCHOOL - PREPARTE  
MEDICO SPORTIVO - OSTEOPTA - PERSONAL TRAINER  
DIMAGRIMENTO - ESTETICA - SOLARIUM - MASSAGGI  
DANZA CLASSICA - JAZZ - HIP-POP - RECITAZIONE  
Via Calamandrei, 99/e - Arezzo  
Tel. 0575.302036

**Cartolibreria Il Calamaio**  
Prenotazione libri scuole elementari, medie e superiori  
Articoli da regalo  
Arezzo - Viale Meceate, 5/e  
Tel. 0575 333277

**FRATELLI PRATESI S.N.C.**  
Progettazione installazione impianti di climatizzazione  
Agenzia di vendita impianti ristorazione  
Assistenza tecnica per climatizzatori, caldaie murali a gas, impianti di ristorazione, refrigerazione  
Via Pievan Landi, 46/48 - Arezzo  
Tel. 0575 903912 - Fax 0575 901254  
www.fratellipratesi.com info@fratellipratesi.com

**L'ARETINO®**  
ACETIFICIO ARETINO s.a.s. di Giuseppe Verdi  
Loc. Molin Bianco, 50 Arezzo  
Tel. 0575 903244 Fax 0575 900925

**BLOW UP studio acconciature**  
AREZZO  
Via Colombo, 27/29  
Tel. 0575 91.03.86  
BADIA AL PINO  
Via M. Rossi, 15  
Tel. 0575 49.73.71